



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA D.M.15/01/2001
SANTA MARIA DEGLI ANGELI
2025/2028**

INDICE

PREMESSA

1. CENNI STORICI

2. PRINCIPI GIURIDICI FONDAMENTALI

3. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

3.1 Strumenti di collegamento

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

4.1 Rapporto con le scuole dello stesso ambito territoriale

5. SCUOLA PRIMARIA

5.1 Articolazione interna

5.2 Orario della scuola

5.3 Programmazione organizzativa

5.4 Progettazione curricolare

5.5 Percorsi curricolari offerti dalla scuola

5.6 Educazione civica

5.7 Discipline STEM

5.8 Progetti

6. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

6.1 Organi collegiali in raccordo con gli altri ordini del plesso scolastico

7. LA STRUTTURA

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

PREMESSA

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola primaria paritaria Santa Maria degli Angeli per gli a.s. 2022/2025, ai sensi del Regolamento sull'autonomia ed in conformità alle finalità e agli ordinamenti previsti per la scuola.

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette [inoltre] le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- **Flessibilità:** intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- **Integrazione:** intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- **Responsabilità:** intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

1. CENNI STORICI

Il Conservatorio "S. Maria degli Angeli" è di antichissima origine. La sua fondazione risale al 1505. Nel 1785 il Granduca Leopoldo I di Lorena trasformò il monastero in Regio Conservatorio. Dopo la soppressione dei Conservatori nel 1808 "Santa Maria degli Angeli" è rimasto uno dei pochi nel territorio toscano, proseguendo la sua opera educativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Dal 2012 ospita anche il Liceo Classico "Europeo". Fino alla metà del 2014 molti servizi educativi sono stati sviluppati e realizzati dalla paziente e fedele opera delle suore di Santa Marta. Dal 2015 il Conservatorio ospita le suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore che collaborano con gli educatori e i docenti laici della scuola all'accoglienza e all'educazione dei bambini e dei giovani. Le Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore sono nate l'8 dicembre 1933, sono parte della Famiglia Salesiana, all'interno del grande albero dai molteplici rami che fa riferimento a San Giovanni Bosco e consente di portare la tradizione carismatica salesiana nei contesti educativi.

2. PRINCIPI GIURIDICI FONDAMENTALI

L'attività della scuola è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2, 3, 33, 34; pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto educativo la scuola non compie alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ed ha come scopo primario quello di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli diversamente abili o in situazione di disagio.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti degli alunni.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e agli alunni il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano dell'offerta formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali previsti dal Regolamento della scuola, concependola come centro di promozione culturale, sociale e civile; consentendo l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrano a sviluppare le capacità di ogni alunno.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta, anche con il concorso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato, dagli Enti locali e dalla scuola stessa.

La progettazione educativo/didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

La Direzione e l'Amministrazione della Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico.

L'Ente gestore, con l'apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

3. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è, inoltre, aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, i docenti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali pomeridiani quadrimestrali e, su richiesta, settimanali, secondo il calendario presentato all'inizio dell'anno scolastico.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori della classe d'ingresso, per far conoscere le fasi della progettazione educativa e didattica. Per le altre classi verranno svolte riunioni entro il mese di ottobre. Nel mese di maggio ci sarà una riunione finale riassuntiva delle attività svolte.

I genitori sono, inoltre, invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti:

- momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico;
- incontri su tematiche di interesse educativo.

3.1 Strumenti di collegamento

Sul piano educativo e didattico la scuola, al momento dell'iscrizione, ovvero all'inizio dell'anno scolastico, rende noto alle famiglie il progetto educativo che contiene le finalità educative dell'Istituto e precisa le caratteristiche proprie della relazione educativa tra le singole componenti della comunità educante (personale docente e non-docente, alunni, genitori). Integrato dal Piano dell'offerta formativa, contenente anche il regolamento, definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto, esposto all'interno della scuola, comprende in particolare le norme relative a: vigilanza sugli alunni, comportamento, regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni, uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca e della palestra. Contiene, inoltre, indicazioni su modalità di comunicazione dei genitori e degli alunni con i docenti, con la Segreteria e con la Direzione.

Il piano della Progettazione educativa, illustrata verbalmente alle famiglie entro il 30 ottobre di ogni anno, è elaborato dal Collegio dei Docenti ed individua i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità del progetto educativo d'Istituto e nel rispetto delle norme nazionali, anche per quanto concerne gli interventi di recupero.

Il piano della Progettazione didattica viene elaborato dal Consiglio di classe: esso delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi ed utilizzando anche il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate oltre che dal Consiglio di classe anche dal Collegio dei Docenti. La progettazione didattica, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze formative che emergono in itinere, sarà sempre oggetto di verifiche sistematiche di valutazione dei risultati.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è situata nel Centro storico, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

La progettazione dell'attività didattica è elaborata sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre, anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare, presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative), FOE (Federazione Opere Educative), CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche), AGESC (Associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio fiorentino vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con le ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per bambini in situazioni di svantaggio o diversamente abili per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

4.1 Rapporto con le scuole dello stesso ambito territoriale

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la progettazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.

A tal fine può costituire accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni.

5. SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria Santa Maria degli Angeli è un ambiente accogliente e positivo, che mira alla crescita umana, culturale e sociale del bambino, in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica. Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. La scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia per compiere la formazione educativa.

Gli anni della scuola primaria

Nella scuola primaria si svolgono, in modo graduale, il passaggio al libero sviluppo di qualità e di talenti particolari e la relazione con gli ambiti disciplinari, attraverso i quali si conosce la realtà nei suoi elementi di positività e di ricchezza. Compito della scuola è quello di sviluppare, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona,



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

offrendo gli strumenti essenziali della conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La proposta della scuola

L'educazione e lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno sono favorite dal riferimento all'insegnante prevalente di classe che il bambino sente come responsabile principale della sua vita scolastica. Ogni insegnante ha il compito, infatti, di far crescere ogni alunno/a, con la sua storia, il suo temperamento, la sua curiosità, sostenendolo, attraverso il lavoro scolastico, nella scoperta della realtà e della positività della vita.

Tali esigenze determinano la scelta di un itinerario didattico che si indirizzerà, in modo particolare, sulle due fondamentali aree disciplinari, linguistica e logico-matematica, sia per il loro legame esplicito con l'esperienza, sia come possibilità di offrire capacità strumentali di base.

Nell'attività didattica, l'insegnante di classe è affiancata da altre figure professionali per alcune discipline specifiche: lingua inglese, educazione motoria, informatica, musica, altrettanto necessarie alla formazione ed educazione unitaria del bambino. In classe V, allo scopo di potenziare maggiormente le aree logico-matematica e linguistico-grammaticale, sono previsti affiancamento con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado.

Il sapere elementare è la consapevolezza di sé e della realtà che il bambino acquisisce; esso è sostenuto dal nesso di ogni particolare con il senso globale della vita: è questa la preoccupazione educativa che caratterizza l'insegnamento della religione cattolica.

5.1 Articolazione interna

DENOMINAZIONE Santa Maria degli Angeli

INDIRIZZO Via Laura, 26 – 50125 Firenze

TELEFONO 0552478056

e-mail segreteria@conservatorioangeli.it

DECRETO DI PARITA' D.M. 15/01/2001

PARTITA I.V.A. 01725530487

Risorse umane

PERSONALE DIRETTIVO N.1

PERSONALE AMMINISTRATIVO N.3

PERSONALE DOCENTE N.12

PERSONALE AUSILIARIO N.3

CLASSI ATTIVE N.6

5.2 Orario della scuola

Le attività della scuola si articolano in:

- Offerta scolastica di base e relativo ampliamento:

dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.10

- Attività didattiche facoltative:

dal lunedì al venerdì dalle 14.15 alle 16.00

per le classi I, II, sono previsti: approfondimenti della lingua inglese con insegnanti madrelingua, teatro in lingua inglese con esperti madrelingua, laboratori espressivi in lingua inglese e italiana, approfondimenti didattici, laboratori d'arte e manipolazione;



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

per la classe III sono previsti: approfondimenti della lingua inglese con insegnanti madrelingua, teatro in lingua inglese con esperti madrelingua, laboratori espressivi in lingua inglese e italiana, approfondimenti didattici, laboratori informatici; introduzione ai compiti e allo studio autonomo.

per le classi IV e V saranno previsti: approfondimenti didattici, approfondimenti della lingua inglese con insegnanti madrelingua in preparazione agli esami YLE di Cambridge liv. *Starters* e *Movers*, approfondimenti didattici, laboratori informatici; introduzione ai compiti e allo studio autonomo.

- Servizio mensa e ricreazione:

dalle 13.10 alle 14.15 dal lunedì al venerdì

- Offerta scolastica di base:

L'orario scolastico con relativa ripartizione delle ore tra le singole materie viene deliberato dal Collegio Docenti e, all'inizio di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, nel rispetto delle normative vigenti, affisso all'albo della scuola e comunicato alle famiglie tramite i docenti.

Il piano orario è calcolato in base alla normativa vigente di riferimento (DPR 275/99, Legge 169/08, DPR 89/09).

- Ampliamento dell'offerta scolastica di base

LABORATORIO DI INFORMATICA

La conoscenza e l'uso del computer sono favoriti come strumento di supporto all'attività didattica. Durante l'anno viene svolta un'ora settimanale nel laboratorio di informatica. Sono organizzati laboratori specifici in collaborazione con enti e associazioni.

ATTIVITÀ LABORATORIALE

In alcuni momenti dell'anno, specifici laboratori sostengono l'insegnante di classe per guidare gli alunni nella conoscenza di tecniche e strumenti e favorire lo sviluppo delle capacità espressive e cognitive.

DISCIPLINE STEM

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Tale percorso si declina con l'introduzione di un percorso formativo sugli scacchi, utilizzandoli come strumento didattico in grado di sviluppare abilità logico-matematiche, introdurre concetti geometrici e stimolare l'astrazione e la risoluzione di problemi.

Tale approccio ludico-didattico favorisce il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, promuovendo una didattica esperienziale e inclusiva.

USCITE E VISITE DIDATTICHE

Ogni anno, viene proposta, a tutte le classi, una uscita didattica in un luogo significativo come sostegno al percorso scolastico.

Nelle singole classi vengono scelte e proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, come possibilità di esperienza e approfondimento.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Nella classe quinta è prevista una uscita didattica di più giorni all'inizio dell'anno scolastico insieme agli alunni della I classe della scuola secondaria di I grado.

TEATRO E RAPPRESENTAZIONI

In momenti particolari dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli e rappresentazioni (Natale, festa di fine anno).

ATTIVITÀ SPORTIVE E GARE

La progettazione di educazione motoria prevede la partecipazione ad attività sportive e gare con altre scuole.

Le classi I e II primaria partecipano al progetto "Giococalciando", organizzato dalla FGCI, che mira a promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini nel gioco del calcio e ha diversi obiettivi, tra i quali divulgare comportamenti responsabili, promuovere la partecipazione attiva di tutti, educare al rispetto di sé stessi e degli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. Il progetto utilizza nuove tecnologie e innovative forme di E-Learning, rivolte a docenti e studenti, prevede che tecnici esperti del Settore Giovanile e Scolastico svolgano presso le Scuole iscritte al Progetto, attività ludico-motorie propedeutiche per l'insegnamento e la pratica del calcio.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

L'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni.

Le attività di laboratorio (ad esempio il rally di matematica, i lavori di gruppo, l'espressione vocale, il teatro, la biblioteca di classe) favoriscono una condivisione di responsabilità e una suddivisione dei compiti, in modo tale da valorizzare ogni persona nella sua individualità.

Attività supplementari

CENTRI ESTIVI

Possono essere organizzati nei mesi di giugno e luglio dal lunedì al venerdì a partire dalla fine dell'anno scolastico a seconda delle richieste e delle possibilità organizzative dell'Istituto. Sono previste varie attività guidate dai docenti, tra cui giochi all'aperto, attività di laboratorio, attività in collaborazione con associazioni del territorio, visite didattiche, escursioni nel verde delle zone circostante.

RECUPERO

In base alla situazione iniziale vengono delineati, per coloro che si trovano in situazione di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi e alle famiglie.

Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi, dai docenti nelle ore a disposizione.

Sono previste varie attività:

- lavori individuali
- lavoro di gruppo con compiti differenziati;
- letture e conversazioni guidate;
- attività pratiche e integrative.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

SOSTEGNO

Per gli alunni diversamente abili è predisposto un piano educativo individualizzato con verifiche in itinere e verifica finale insieme al gruppo di lavoro.

Principale obiettivo è l'inserimento dell'alunno svantaggiato all'interno della classe con la possibilità di procedere ad interventi individualizzati in alcune ore a seconda delle esigenze didattiche, utilizzando i docenti a disposizione secondo un piano programmato.

Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

PERCORSI CURRICOLARI

La scuola propone, in orario scolastico, attività curriculari strutturate, in un'ottica di interdisciplinarietà, in forma di laboratori attraverso i quali gli alunni possano acquisire abilità e tecnica al fine di esprimere al meglio sé e sviluppare tutte le potenzialità.

ATTIVITÀ RICREATIVE

Alcune ore settimanali sono dedicate al gioco comune guidato per favorire l'educazione alla socialità e all'incontro con gli altri.

ATTIVITÀ DIDATTICHE FACOLTATIVE (pomeridiane)

- aiuto ai compiti e allo studio individuale, promozione delle eccellenze, approfondimento didattico
- laboratorio teatrale in lingua inglese con docenti madrelingua
- laboratorio espressivo in lingua inglese con docenti madrelingua
- approfondimento della lingua inglese con preparazione agli esami di certificazione (per le classi IV e V).
- laboratori di arte e manipolazione
- laboratori di lettura
- laboratori di musica
- laboratorio di scacchi
- laboratori ludico-sportivi

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza anticipata: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa, possono entrare a scuola fin dalle 7.30 del mattino assistiti da personale incaricato.

ATTIVITÀ SPORTIVE

In orario extrascolastico è possibile iscriversi a corsi di calcio, tennis, basket, pallavolo, ginnastica artistica, minivolley realizzati in collaborazione con l'Associazione Sportiva Arché.

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA

In orario extrascolastico è attivo un servizio ludico-motorio dalle ore 16.00 alle ore 18.30, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica ESSEGI, che intende fornire un supporto alle famiglie che, per varie ragioni, necessitano di un ulteriore prolungamento dell'orario di apertura della scuola (denominato "Ho perso la bussola").



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

CENTRI ESTIVI

Sono organizzati per tutto il mese di giugno dal lunedì al venerdì, a partire dalla fine dell'anno scolastico. Sono previste varie attività guidate dai docenti, fra cui giochi all'aperto, attività di laboratorio, escursioni nelle zone verdi intorno alla città.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola



5.3 Programmazione organizzativa SERVIZIO MENSA

Il momento del pasto, seppure facoltativo, è parte integrante dell'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative e si svolge con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti sono preparati dal cuoco nella cucina interna alla scuola, secondo un menù settimanale affisso all'interno della scuola.

Qualora per motivi di salute ci fosse bisogno di pasti in bianco, i genitori devono avvisare l'insegnante la mattina stessa. Nel caso di diete speciali occorre portare in Direzione all'inizio

dell'anno scolastico un certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù, per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni di menù non documentate da certificato medico.

Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli verranno forniti dalla scuola.

TERMINE DELLE LEZIONI

Non è consentito concludere le lezioni prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al suono della campana, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la Direzione avvertirà le famiglie e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni del curriculum di base e delle attività facoltative/opzionali.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare la presenza degli alunni segnando i nominativi di coloro che sono assenti sul registro di classe. Dopo l'assenza, è gradita una comunicazione scritta o orale come giustificazione da parte del genitore. Se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione.

LEZIONI DI EDUCAZIONE MOTORIA

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione motoria se in possesso di giustificazione scritta da parte dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificato medico, i genitori potranno richiedere per l'alunno l'esonero totale o parziale delle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

NORME DISCIPLINARI DI COMPORTAMENTO

Gli alunni devono sempre indossare il grembiule dell'Istituto. Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

- l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori.
- la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a cinque giorni.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Tali provvedimenti valgono anche per le altre attività realizzate all'interno della scuola.

LABORATORIO DI AIUTO AI COMPITI E INTRODUZIONE ALLO STUDIO

Il laboratorio è organizzato all'interno delle attività facoltative e vuole rispondere anche alle esigenze delle famiglie. Sono garantite la vigilanza e l'assistenza degli alunni in continuità con il normale orario scolastico. Il tempo del laboratorio è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati. Occorre precisare che le attività del laboratorio di introduzione allo studio non sempre possono esaurire le lezioni affidate agli alunni e l'impegno personale singolo, necessariamente collegato alle capacità di apprendimento dell'alunno, non dovrà essere del tutto assolto in attività collettive. Gli insegnanti del laboratorio incontrano periodicamente, su richiesta, le famiglie.

5.4 Progettazione curricolare

La scuola primaria, tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle Indicazioni per il curricolo e delle Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183/24), ritenendo che centro del processo è la relazione tra insegnante e alunno,

PROMUOVE il processo di alfabetizzazione culturale valorizzando le esperienze e gli interessi degli alunni;

PROMUOVE l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un livello di padronanza di competenze e di abilità, secondo quanto richiesto al termine del primo ciclo di istruzione;

EDUCA alla convivenza sociale, favorendo la consapevolezza e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

La scuola primaria, secondo quanto indicato dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione persegue i seguenti obiettivi generali del processo formativo, per la determinazione degli obiettivi formativi con riferimento anche agli Obiettivi di Apprendimento dettagliati per ogni classe in vista della definizione dei percorsi curricolari:

1. Valorizzare l'esperienza del fanciullo;
2. La corporeità come valore;
3. Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza;
4. Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;
5. Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale;
6. La diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
7. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

La proposta didattica si caratterizza per la funzione formativa delle discipline che, attraverso la specificità dei propri contenuti, metodi e linguaggi, favoriscono la lettura dei molteplici aspetti della realtà fornendo gli strumenti per introdurre alla conoscenza. Il bambino impara per assimilazione di esempi. Dal punto di vista delle discipline, il bambino vive il concetto "oggettualmente" attraverso l'esempio, attraverso un processo di "identificazione" più che di "definizione".

A livello metodologico è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere il reale attraverso l'esperienza.

Per conseguire le finalità educative, il team dei docenti di ogni classe elabora, in itinere, obiettivi formativi che vengono a costituire, alla fine dell'anno scolastico percorsi curricolari da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità nella prospettiva della maturazione e promozione del pieno sviluppo della persona.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Valutazione

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione di percorsi educativi e didattici che garantiscano a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali anche attraverso la personalizzazione dei percorsi. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, di abilità e di competenze. L'insegnante monitora le competenze disciplinari e trasversali acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dell'alunno; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. Durante l'anno sono effettuate verifiche dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e attività scritte o verbali. L'insegnante, quindi, valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Infine, vi è una valutazione curricolare; il Collegio dei Docenti ha deliberato che la valutazione curricolare degli alunni ha scansione quadrimestrale: 1° quadrimestre con scadenza il 31 gennaio; 2° quadrimestre con scadenza alla fine dell'anno scolastico.

La scuola, attraverso il documento di valutazione, con scansione quadrimestrale (gennaio-giugno), comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obiettivi stabiliti dalla progettazione che fanno riferimento agli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione secondo l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline sono fissati a livello nazionale (vedi *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012).

La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Scopo della nostra scuola è infatti educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall'oggetto con il desiderio di capire l'oggetto, scoprirne il significato), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori, con motivi adeguati nel fare i passi verso l'oggetto del conoscere), e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà, dignità, passione: amare la verità più che se stessi). Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi il bambino sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia all'alunno, affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie che hanno la responsabilità educativa dei ragazzi.

Il contenuto della valutazione è molto complesso e tiene conto anche dell'osservazione sistematica di ogni alunno per cogliere elementi significativi sia nello svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti. Si tratta di accertare non ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con quello che sa: pertanto il contenuto della valutazione sono le competenze, intese come capacità del soggetto di utilizzare la propria conoscenza. Sulla valutazione il Collegio lavora in ottemperanza alla normativa per darne piena attuazione offrendo ad ogni bambino attività stimolanti e soprattutto mettendo ognuno in una condizione di serenità e di fiducia verso il processo di apprendimento. La valutazione è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe e nel Collegio Docenti.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Elemento interessante è il confronto con le valutazioni delle prove nazionali INVALSI, che hanno sempre attestato la buona qualità dell'apprendimento degli alunni.

In merito alla valutazione ci atterremo a quanto riportato dall'articolo 1 dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati* "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito."

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (BES) tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Per ciascuno di loro viene redatto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), docenti del Consiglio di classe in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) preventivo entro il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, ossia il team dei docenti contitolari, dirigente scolastico o suo delegato, insegnante di sostegno, genitori dell'alunno disabile, specialisti interni ed esterni), di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi del Decreto Interministeriale 182/2020 nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

Orientamento e continuità educativa

L'attività educativa e didattica della scuola primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria. Per continuità si intende:

- unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei 5 anni della scuola primaria;
- collegamento verticale con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

Tali legami si avvalgono della possibilità di rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, nei momenti di transizione tra le scuole dei diversi gradi, e attraverso riunioni periodiche per favorire lo scambio di informazioni, di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche.

Continuità educativa

L'attività educativa e didattica della scuola primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che pone al centro la persona nella sua unitarietà.

In tal senso è fondamentale il raccordo pedagogico con la scuola dell'infanzia di provenienza e con la scuola secondaria di primo grado.

Vengono fissati periodicamente:

- incontri con i docenti dei diversi livelli di scuola per accordarsi su obiettivi e metodi;
- momenti di lavoro comune tra le classi di passaggio (lezioni a classi aperte sezione dei cinque anni della scuola dell'infanzia e prima primaria; lezioni a classi aperte V primaria e I secondaria di I grado, uscite didattiche).

5.5 Percorsi curricolari offerti dalla scuola

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

LINGUA STRANIERA

La nostra scuola, in collaborazione con diverse Università americane riconosciuta dal MIUR e il St Joseph Foundation UK - 29 Bramley road N144HE London, realizza all'interno della propria attività curricolare, un programma di apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria, articolato su cinque anni, finalizzato ad ottenere un potenziamento dell'apprendimento sistematico della lingua inglese, la conoscenza e l'incontro con un popolo e una civiltà diversa dalla nostra. Tutto questo attraverso i seguenti strumenti:

- assistenti madrelingua, durante l'anno, affiancano l'insegnante strutturando lezioni di conversazione utili all'alunno al fine di migliorare il lessico;
- continuità interdisciplinare: i bambini si avvalgono di strumentazione visiva e multimediale, inoltre l'inglese viene utilizzato come lingua veicolare di alcune discipline di studio in compresenza con gli insegnanti interessati (per es: storia, geografia, matematica e scienze)
- cultura e tradizione dei paesi anglofoni: nel corso dei cinque anni vengono presentati usi, costumi e tradizioni dei paesi anglofoni;
- gemellaggi: a partire dalla classe IV vengono realizzati scambi di corrispondenza con coetanei di lingua inglese e crescenti iniziative di socializzazione anche via web, fino alla realizzazione di un vero e proprio gemellaggio con una scuola anglosassone;
- certificazioni linguistiche: negli ultimi anni della scuola primaria viene data la possibilità agli alunni di sostenere gli esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali.
- il St. Joseph UK è il college che fa parte della nostra rete di scuole a Londra. Qui i bambini di V vengono ospitati per un viaggio studio di una settimana. A Londra gli studenti possono confrontarsi direttamente con la cultura e la lingua, appassionandosi all'esperienza di conoscenza di ciò che hanno studiato. I bambini sono accompagnati dai propri insegnanti ma partecipano a lezioni in inglese realizzate appositamente per loro; fanno laboratori mirati e partecipano ad attività sportive e a visite della città.

LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA

L'attività del laboratorio permette agli alunni di approfondire le proprie conoscenze scientifiche, per consentire loro l'esperienza diretta di ciò che altrimenti resterebbe solo teoria astratta e per appassionarli al metodo scientifico ed avvicinarli all'ottica del ricercatore. Saranno utilizzati:

- esperimenti in aula;
- visite a musei;
- uscita all'aria aperta per eseguire rilevamenti e campionature da utilizzare successivamente in aula;
- incontri con esperti durante i quali si possa fare esperienza diretta con chi lavora o fa ricerca nel campo scientifico.

LABORATORIO DI MATEMATICA

L'apprendimento elementare in matematica parte da esperienze concrete create o colte nella vita di tutti i giorni e riguarda tre aspetti:

- l'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenza, di invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.
- l'attività di descrizione che nel tempo si evolve dalle forme di linguaggio comune a forme iconico grafiche fino a strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, misure, figure e grafici).
- l'organizzazione complessiva del modo di ragionare acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio comune, quelle della razionalità matematica.

L'acquisizione dei contenuti si svilupperà quindi come continuo apprendimento del linguaggio specifico e delle forme simboliche, parallelamente all'acquisizione di capacità di progettazione, immaginazione

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

e schematizzazione finalizzata sempre alla descrizione e alla conoscenza di alcuni aspetti della realtà. Tutta l'attività tende ad avere questa modalità; inoltre, la partecipazione a competizioni nazionali di matematica a partire dalla classe terza, come ad esempio il Rally Matematico Transalpino, diventa attività specifica paradigmatica di questa modalità.

LABORATORIO DI TEATRO

L'esperienza di questo tipo di laboratorio si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei bambini in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolino la capacità comunicativa naturale dei bambini.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E INGLESE A MENSA

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri commensali.

Al fine di sostenere tali obiettivi le insegnanti proporranno in classe svariate attività, realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti nella preparazione dei tavoli e nell'apparecchiare e sparecchiare. Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un piccolo "orto" e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante. Durante il pasto è sempre presente, insieme ai bambini, un docente madrelingua inglese che presenta e illustra i cibi in lingua inglese dialogando con i bambini in modo familiare e quotidiano.

LABORATORIO D'ARTE E MANIPOLAZIONE

Attraverso il laboratorio di educazione all'immagine, gli insegnanti cercano di favorire nei bambini la formazione di una capacità di osservazione non tanto come abilità analitica, quanto come esperienza di scoperta della realtà fin nei suoi dettagli. Sebbene i bambini, mossi da un'innata curiosità, siano capaci di notare più cose rispetto agli adulti, l'osservazione non è un'attività del tutto spontanea e, quindi, occorre esservi educati. Per questo viene progettato un laboratorio di educazione all'immagine in cui l'osservazione sia un'esperienza manuale, visiva, affettiva, finalizzata anche ad una produzione che aiuti a dare un senso alle esperienze fatte e sia l'inizio di un percorso per imparare un metodo.

LABORATORIO DI LETTURA

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura.

Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari; le attività legate alla lettura sono occasioni per incontrare e conoscere esperienze e realtà anche immediatamente non sperimentabili, per aprirsi al nuovo e scoprire le categorie di bellezza e ordine, bontà e verità che la realtà porta in sé. È previsto l'uso di testi della biblioteca di classe e del quartiere.

FEEL GREEN – La scuola per la transizione ecologica

La transizione verso un'economia verde, sostenibile, circolare è un'esigenza che cambia il nostro modo di agire, pensare, sentire le cose e le relazioni. Possiamo subirla o viverla come un'avventura affascinante, piena di scoperte ed emozioni.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Tutta la conoscenza, nuova, non passiva, non costretta avviene attraverso relazioni affettive che ci avviano alla scoperta, guidati da una passione che ci attrae e ci incuriosisce, che vogliamo vedere, toccare, vivere insieme a chi più ci è vicino e a cui vogliamo bene.

Nella scuola da molti anni si affronta il tema del rispetto dell'ambiente come parte di un'esperienza più compiuta di rapporto corretto con la realtà, ma in questo particolare momento storico, dove l'attenzione generale pare sottolinearne l'urgenza, può essere un'opportunità per bambini e ragazzi partecipare ad uno specifico percorso, articolato per tutti gli anni di vita nella scuola, teso a sviluppare, in sensibilità ed esperienza, le ragioni e le conoscenze di questo rapporto toccando trasversalmente tutte le discipline. Il percorso che proponiamo vuole sostenere bambini e studenti nel riconoscimento che la realtà che ci circonda e di cui facciamo parte ci è affidata.

Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che va custodito ed utilizzato, secondo la sua specificità e il suo scopo. Via via che cresce, maturando in autocoscienza di sé e in consapevolezza dei propri mezzi conoscitivi, può cogliere tutte le possibilità e la ricchezza che il mondo ci offre. L'esperienza, l'esplorazione, la conoscenza delle cose, vissuta nel rapporto con i coetanei e con gli insegnanti sono elementi essenziali affinché ciascun bambino possa accogliere con gratitudine i beni e le risorse che il nostro territorio ed i nostri predecessori ci hanno affidato e scoprire come esserne un custode responsabile.

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola vuole rivestire un ruolo primario nell'educare ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali. Temi come eco-compatibilità, tutela della natura, risparmio energetico, economia circolare, vogliono essere introdotti come parte, anche esperienziale, della nostra proposta educativa.

Il percorso, trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che i bambini/ragazzi gradualmente sviluppano, inizia nella scuola dell'infanzia e continua nella scuola primaria. Affiancherà il percorso, un'esperienza formativa realizzata come campo-scuola, in un apposito centro residenziale da noi guidato e organizzato nella campagna senese dove i ragazzi, a seconda delle fasce di età, potranno vivere esperienze di scoperta e immergersi nella conoscenza dell'ambiente e delle sue potenzialità.

Feel green, la natura per l'uomo, l'uomo per la natura.

Già da alcuni anni nella nostra scuola stiamo dando ampio spazio a temi che riguardano la tutela dell'ambiente e l'educazione alimentare, l'economia circolare, proponendo giochi, approfondimenti e percorsi specifici, facendo riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Dall'anno scolastico 2020-2021, la legge 92 del 20 agosto 2019 ha confermato l'importanza del percorso intrapreso, introducendo obbligatoriamente tra le discipline l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. La scuola essendo un luogo di relazioni e di opportunità di crescita, è anche un luogo privilegiato, importantissimo, in cui i bambini, i ragazzi, gli adulti possono osservare, riflettere e fare esperienza insieme su ciò che riguarda la salute e la salvaguardia della Terra e dei suoi abitanti. Da questa consapevolezza nasce l'idea di sensibilizzare gli studenti, di promuovere stili di vita sostenibili. Sia i più piccoli che i più grandi saranno introdotti ad avere a cuore la tutela del mondo in cui viviamo e di volerne essere protagonisti. Attraverso i progetti formativi proposti in tutte le classi della scuola primaria, i bambini comprendono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'impatto che questi hanno nelle loro vite e familiarizzano con le azioni quotidiane che servono per diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli nella vita civica, culturale e sociale contemporanea.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Un percorso che si sviluppa dalla prima classe al termine del ciclo primario e che vede in classe IV un vero e proprio campo scuola in una struttura appositamente predisposta dove si dedicheranno, accompagnati dai loro insegnanti, a riflettere e vivere esperienze di ecologia sostenibile in campagna.

CINEFORUM

Sono organizzati dei cineforum, secondo la progettazione di classe e di Istituto, allo scopo di sensibilizzare gli alunni su importanti problematiche in vista della loro maturazione personale. E' predisposta una scheda di lavoro per guidare alla comprensione del film, per stimolare riflessione, discussione e maturazione di un giudizio sulla realtà.

PROGETTO DI MUSICA

Attraverso il progetto intendiamo educare i bambini alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno facendo; occorre, quindi, impostare con essi un linguaggio musicale consono alla loro età e al loro modo di essere, per consentire agli alunni di far musica in modo significativo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Obiettivo è insegnare con precisione a leggere la musica in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro senza riduzioni ad aspetti di eccessivo tecnicismo o di addestramento. Al fine di realizzare al meglio i suddetti obiettivi si seguirà un procedimento simile a quello della lettura alfabetica:

1. abbinamento di una serie di simboli con i suoni che esprimono;
2. memorizzazione dei suoni e dei relativi segni;
3. analisi e scomposizione dei suoni negli intervalli che compongono la cellula melodica presa in esame lettura degli intervalli appresi in contesti diversi.

La musica è uno strumento privilegiato per rendere l'alunno sempre più consapevole dell'intera realtà dei suoni. Durante i primi due anni le esperienze del mondo sonoro e musicale sono sviluppate a partire dal movimento e dalla dinamica del gioco. In III, IV e V si procede ad una graduale acquisizione del linguaggio dei suoni attraverso attività diverse e secondo un percorso adeguato alle caratteristiche della classe (anche attraverso un'educazione all'ascolto di alcuni brani musicali e un'introduzione ad alcuni generi musicali significativi). Partendo dalla concretezza dell'esperienza sonora, nel momento della sintesi finale di ogni percorso didattico, è previsto un laboratorio di canto che, unendo al linguaggio musicale anche il linguaggio verbale, promuove un coinvolgimento del bambino con l'esperienza generatrice dei brani musicali (di ascolto e di flauto) finalizzato all'ampliamento delle possibilità espressive. Dalla IV viene introdotto lo strumento musicale (tastiera elettrica) che accompagnerà il percorso fino alla fine del ciclo scolastico.

L'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il movimento corporeo è considerato un linguaggio totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. La scuola, per garantire lo sviluppo del linguaggio motorio secondo metodi adeguati, assicura la presenza di un insegnante specializzato.

Si intende così favorire e sviluppare le capacità di coordinamento, equilibrio, combinazione motoria, orientamento, differenziazione spazio-temporale,



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

differenziazione dinamica, anticipazione motoria, fantasia motoria. Gli insegnanti fin dalla I classe tendono ad arricchire il repertorio degli schemi motori e posturali e negli anni successivi ad ampliare il più possibile la base motoria di ciascun alunno nel rispetto delle caratteristiche dello sviluppo motorio individuale. L'attività motoria viene praticata in forma ludica, variata, polivalente e partecipata. A partire dalla III classe vengono utilizzati giochi di squadra e introdotte alcune discipline atletiche anche sotto forma di piccole gare. La preparazione culmina in una mini-olimpiade alla quale la classe III partecipa in competizione con altre scuole italiane. Nella classe IV vengono introdotti giochi sportivi: minivolley, minibasket, miniatletica. Nella classe V oltre all'attività ordinaria, l'insegnante presenta alcune discipline sportive: in particolare il basket, la scherma, la ginnastica artistica. La classe ha la possibilità di assistere a competizioni di squadre senior. Con questa impostazione si giunge ad una attività intensa e gratificante per il bambino e per l'insegnante che la propone. Inoltre ogni anno la scuola partecipa ad iniziative sportive cittadine.

A partire dall'a.s. 2022/23, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 234/2021, art.1, commi 329 e seguenti e dalla circolare 2116 del 9 settembre 2022, nella classe quinta, e, a partire dall'a.s. 2023/24 anche nella classe quarta, è introdotto un orario aggiuntivo per l'insegnamento dell'educazione motoria affidato ad un insegnante specialista, munito di titolo di studio specifico.

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Allo scopo di perfezionare e rafforzare l'area logico matematica, sono previsti momenti di recupero, perfezionamento e approfondimento attraverso un metodo il più possibile individuale. Scopo dell'insegnamento della disciplina è fare matematica per problemi, sviluppare capacità di lavoro di gruppo, imparare a spiegare idee e procedimenti.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento al DM 166/25 del 9 agosto 2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, è avviato un percorso di riflessione e studio al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (Sistemi di IA).

5.6 Educazione civica

In ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. 183/24), che sostituiscono le precedenti individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, ed al relativo decreto attuativo del 22 giugno 2020, n. 35, si espongono di seguito le modalità di esecuzione adottate, a partire dall'anno scolastico 2024/25, per la definizione dei curricoli di educazione civica.

La nostra istituzione scolastica considera l'insegnamento, ed il conseguente apprendimento, dell'educazione civica un obiettivo irrinunciabile e necessario per il percorso educativo di ogni studente: la scuola costituisce, infatti, per gli alunni la prima diretta esperienza di democrazia all'interno di una comunità nella quale alunni ed insegnanti possono, e devono, rispettare i diritti inviolabili dell'individuo ed adempiere contestualmente ai propri doveri sociali.

L'insegnamento dell'educazione civica vuole essere inteso innanzitutto nel suo significato più profondo, come educazione della persona, come educazione alla cultura del rispetto verso ogni essere umano e del cittadino autonomo e responsabile con una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Le nostre considerazioni, ci conducono quindi alla individuazione del seguente curriculum che si svilupperà attraverso l'esplorazione dei tre nuclei fondamentali individuati nelle Linee citate:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Costituzione: consapevolezza della appartenenza ad una comunità, conoscenza della carta Costituzionale e della sua storia, della carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei diritti umani; vi rientrano anche i concetti di rispetto della persona, di responsabilità individuale, di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Sviluppo economico e sostenibilità: educazione ai concetti di sviluppo e di crescita economica, valorizzazione del lavoro, tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura; sviluppo di atteggiamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio (si veda il progetto "Feel Green" descritto sopra) dei beni materiali e immateriali; educazione alimentare; tutela del risparmio ed educazione finanziaria come valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

Cittadinanza digitale: intesa come la capacità di un individuo, tenendo conto dell'età dei singoli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; capacità di accedere alle informazioni e alle fonti in modo critico; rispetto delle regole di comportamento in ogni contesto comunicativo.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

Se i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici, [...] la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate 33 ore annuali e che l'insegnamento, in contitolarità, sia affidato ai docenti della singola classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Finalità e obiettivi

- Condividere regole comunemente accettate
- Rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza
- Imparare anche ad usare buone maniere con insegnanti e compagni
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati
- Rispetto di sé e degli altri
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano difficoltà per favorire la

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

collaborazione e l'inclusione

- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea, i loro organi e simboli
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della sua struttura
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza
- Conoscere ed applicare le principali norme di circolazione stradale
- Conoscere le condizioni della crescita economica, comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita ai fini della lotta alla povertà e il valore del lavoro
- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità
- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio e individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Identificare nel proprio ambiente, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro e conoscere le varie forme di criminalità partendo dal rispetto delle regole
- Educare alla cittadinanza digitale: ricercare in rete semplici informazioni distinguendo fra vero e falso, conoscere i rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza e modalità per evitare rischi per la salute nell'utilizzo delle tecnologie

5.7 Discipline STEM

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Tale percorso si declina con l'introduzione di un percorso formativo sugli scacchi, utilizzandoli come strumento didattico in grado di sviluppare abilità logico-matematiche, introdurre concetti geometrici e stimolare l'astrazione e la risoluzione di problemi.

Tale approccio ludico-didattico favorisce il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, promuovendo una didattica esperienziale e inclusiva.

5.8 Progetti

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

6. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dagli insegnanti della classe. Si riunisce per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale ha funzioni consultive e propositive. A maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della scuola primaria. Si riunisce anche per elaborare la progettazione didattica ed educativa (inizio dell'anno scolastico). Elabora inoltre il Piano triennale dell'offerta formativa e lo rivede annualmente. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DI PLESSO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, dal Coordinatore scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 2 rappresentanti dei genitori, eletti ogni tre anni. Si riunisce almeno una volta durante l'anno scolastico. Dura in carica tre anni scolastici. È lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

6.1 Organi collegiali in raccordo con gli altri ordini del plesso scolastico

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto, comprensivo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado, della scuola secondaria di II grado).

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, che può essere individuato anche tra le figure già facenti parte del Consiglio, dai coordinatori didattici dei diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei genitori, 2 docenti, 1 rappresentante del personale non-docente. Dura in carica tre anni scolastici. Tra i principali compiti e funzioni, coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale, approva, laddove richiesto, la partecipazione a progetti finanziati con risorse pubbliche.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce almeno due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

7. LA STRUTTURA

La nostra scuola è situata nel cuore del centro storico di Firenze, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono anche da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate. Oltre ad avere aule interne ampie, luminose e specificatamente arredate, la struttura offre a bambini e ragazzi la possibilità di godere di uno spazio esterno e di una grande palestra attrezzata per l'attività motoria e sportiva. Gli spazi esterni ospitano due campi da tennis e da calcetto. Le aule sono allestite per poter realizzare laboratori didattici (informatici, linguistici, teatrali, musicali, culinari...).

La Fondazione Conservatorio Santa Maria degli Angeli assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole e sicura permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per il personale docente e non docente. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica

Adibite a normale attività didattica scuola dell'infanzia: 3

Adibite a normale attività didattica scuola primaria: 5

Adibite a normale attività didattica scuola secondaria di I grado: 3

Dotazione standard di aula scuola primaria e secondaria: cattedra, lavagna, armadietti, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni, computer, videoproiettore, biblioteca di classe.

Aule per attività speciali

Laboratorio scientifico completo di arredi e strumenti specifici.

Aule polivalenti piano primo. Dotazione: lavagna, tavoli, sedie, armadietti.

Aula polifunzionale piano secondo. Dotazione: tavoli, sedie, armadietti.

Sala docenti: Dotazioni: 40 posti a sedere, tavoli, armadi.

Auditorium: Dotazioni: 250 posti a sedere, palco, tavoli da conferenze, impianto di amplificazione, pianoforte, impianto di illuminazione, videoproiettore, computer, lettore DVD, lettore CD.

Palestra

Dotazione: canestri mobili, rete da pallavolo smontabile, spalliere, tappeti per esercizi a terra. La palestra è corredata da strumenti per attrezzature sportive specifiche per psicomotricità.

Locali per attività complementari

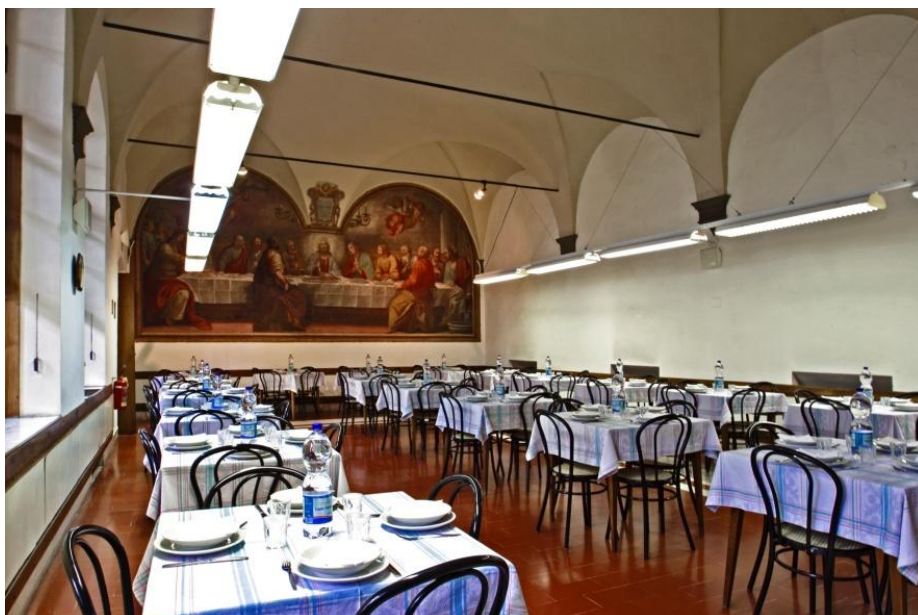
Direzione

Segreteria

Archivio

Cucina

Refettorio



Servizi igienici: 8 per gli alunni della scuola primaria, 1 in prossimità dei locali mensa, 2 riservati al personale, 1 servizi per alunni diversamente abili.

Spazi esterni

Grande parco verde alberato attrezzato con giochi per bambini

Cortile posteriore interno

Campi da calcetto e tennis: 2

Vialetti alberati: 2

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2025/28

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	
Ambiente di apprendimento	1 Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola.	1	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	5	5	25
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Alti	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Medi	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
------------------------	--	--	--	--

L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Maggior motivazione, condivisione delle linee educative e conseguente miglioramento della didattica	NO	Miglioramento della didattica, innalzamento qualità insegnamento e apprendimento	NO
Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Ai, B1
Utilizzare nuove strategie didattiche	Ai, An, B1, B3

TABELLA 6 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Mag	Giu	Lug	Ago
Inizio di tutte le azioni	X										
Termine di tutte le azioni									X		

Monitoraggi o di tutte le azioni										X	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Settembre 2025, 2026, 2027	Collegio docenti	Pdm	Si rileva la necessità di un lavoro comune continuo e di un monitoraggio informale in itinere
Maggio e Giugno 2026, 2027, 2028	Collegio docenti	Analisi monitoraggi	

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Docenti	Giugno/Settembre 2026, 2027, 2028

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.



L'entusiasmo per la realtà diventa scuola

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>